

Mentre la S.V.P. rilancia il più acceso nazionalismo denunciando rastrellamenti

L'ispettore

Ortona

ai giornalisti:

«I terroristi si contano sulle dita»



Concorso «Città vacanza 1965»

Sanremo ha battuto Venezia Lido

I conteggi dei tagliandi pervenuti con 1 voto a favore delle due località messe in gara la 7. settimana del referendum «Città vacanza 1965», ha dato i seguenti risultati:

SANREMO voti: 6844

VENEZIA voti: 4758

Chi sono i due fortunati lettori che, avendo votato a favore di Sanremo, sono stati favoriti dalla sorte e godranno nel 1965 una settimana di vacanze gratuita? Dopodomani su «L'Unità».

La conferenza stampa del vice-capo della polizia - Presa di posizione del PCI - L'uccisore di Amplatz è un fotoreporter di Innsbruck, la cui fotografia è stata pubblicata da un settimanale italiano?

Non aveva l'età

Alcuni giornali austriaci - a proposito dell'uccisione del carabiniere Vittorio Tiralongo davanti alla caserma di Selve dei Molini, donde ha preso le mosse la nuova offensiva contro il terrorismo altoatesino - hanno tirato fuori una storia che sarebbe stata più credibile se l'Italia stesse alla rovescia: se l'Alto Adige stesse al posto, diciamo, della Sicilia. Hanno tirato fuori il fatto che il giovane carabiniere romano aveva conosciuto da piccolo una bella ragazza, dalla quale ha avuto una bambina; e di qui all'ipotesi infondata che il carabiniere sia stato ucciso dai parenti della ragazza «sedotta e abbandonata», il passo è stato breve.

E' noto: solo a vent'anni i carabinieri acquistano finalmente, il pieno godimento dei loro diritti civili. Prima di quella età non possono contrarre matrimonio. E' il regolamento. Un regolamento dettato da esigenze intuitive, ma che impone molto spesso situazioni assurde, disumane, inique, come quella toccata alla donna di Vittorio Tiralongo. Per buona sorte, diciamo, se non addirittura per puro caso la cecca conosciuta da piccolo partì una bella ragazza, dalla quale ha avuto una bambina; e di qui all'ipotesi infondata che il carabiniere sia stato ucciso dai parenti della ragazza «sedotta e abbandonata», il passo è stato breve.

Dal nostro inviato

BOLZANO. 14. L'attività terroristica ha avuto un nuovo giorno di stasi e, se un altro alpino non fosse stato ferito per disgrazia da un commilitone, oggi in Alto Adige non sarebbe stato versato altro sangue. In compenso, mentre l'attività - militare - ha segnato il passo quella politica ha subito una brusca scossa, grazie ad un pesante articolo con cui il «Dolomiten» - organo del partito cattolico di lingua tedesca - attacca la polizia e i suoi metodi.

venne ferita al petto, mentre Sebastiano Engl, del maso Kastner, si vedeva incendiare i fienili, il mulino e perfino i covoni di fieno nel prato. Quando i fermati vennero rilasciati (meno quattro) trovarono uno spettacolo di desolazione nelle case e perfino danaro e oggetti mancanti.

Il quotidiano del Volkspartei elenca dettagliatamente i furti (denunciati alla magistratura) che vanno dalle 100 mila lire spartite a un certo Anton Oberperleiter, ai fucili da caccia grossa con canocchiale, fino a nove chili di miele, macchine fotografiche e così via.

Per essere ricoverato in ospedale dove sarà operato

Ippolito lascia il carcere mentre riprende il processo

Ha buone probabilità di non tornare più a Regina Coeli

Genova

Bombarda i passanti



Felice Ippolito sarà operato. Il permesso è stato concesso ieri mattina dai giudici che conducono il processo per le irregolarità amministrative del CNEN. L'intervento avverrà nei prossimi giorni e sarà eseguito o dal primario della clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale San Camillo o da un chirurgo di fiducia dell'imputato.

danna - che sarà peraltro sollecitata dal pubblico ministero - Ippolito ha senza dubbio buone possibilità di non varcare più il portone di Regina Coeli. Per il momento è certo che egli tenterà di restare il più a lungo possibile al S. Camillo.

Assiste la cassaforte

50 coppe rubate alla Lazio



Un'imprescindibile serie di incidenti stradali ha caratterizzato la giornata di ieri. Sulla Milano-Laghi, al quindicesimo chilometro, una rettilinea si è scontrata con un camion: tre occupanti, Gaudenzio Preti, Marisa Preti e la figlia di sei anni, sono morti sul colpo. Altre tre vittime, in un incidente stradale nei pressi di Dubino, nella bassa Valtellina: un'auto, percorrendo la vecchia via Valeriana, è uscita di strada capottandosi in un fossato.

Numerosi i morti

Sciagure stradali a catena

Una impressionante serie di incidenti stradali ha caratterizzato la giornata di ieri. Sulla Milano-Laghi, al quindicesimo chilometro, una rettilinea si è scontrata con un camion: tre occupanti, Gaudenzio Preti, Marisa Preti e la figlia di sei anni, sono morti sul colpo.

Paracadutisti

Continuano le indagini: permane il mistero

PISA. 14. A venti giorni dalla morte del giovane paracadutista Corraini, il mistero dei quattro decessi avvenuti nelle caserme Gamerra di Pisa e Vannucci di Livorno, continua. Le ricerche per accertarne le cause proseguono presso l'istituto di medicina legale dell'Università di Pisa ed a Roma, presso la direzione generale della Sanità militare. Nessuna notizia, infatti, si è ancora avuta sui primi risultati.

Muratore di Albano

Muore di tetano dopo l'operazione

La prima donna ufficiale giudiziario

Un muratore di 29 anni è morto ieri mattina nel reparto Isolamento del Policlinico, dove era stato ricoverato alle 16.30 di domenica. Nel refettorio di morte, compiuto dalla dottoressa Ludovica Sarcinelli, direttrice del Centro di riabilitazione dell'ospedale, è scritto che, stando alle dichiarazioni dei parenti, il giovane è stato operato di appendicite il 4 settembre nell'ospedale civile di Albano. La salma è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria e sarà sottoposta ad autopsia, ma sulle cause della morte non dovrebbero esserci dubbi: tetano.



MARIA LUISA STRINA è la prima donna che in Italia accede alla carriera di ufficiale giudiziario. Abita a Livorno.

Rubens Tedeschi